

Siracusa. Amministrative 2018, c'è il controricorso di Reale: "rivotare in 21 sezioni"

Tornare al voto in 21 sezioni su 123. Altre 12 da aggiungere alle 9 già indicate dal Tar di Catania. E' quanto viene chiesto nel "controricorso" sulle elezioni amministrative del 2018 a Siracusa, presentato da Ezechia Paolo Reale lo scorso 30 dicembre.

Tecnicamente si chiama appello incidentale e il Cga dovrà tenerne conto nella camera di consiglio fissata per il 15 gennaio prossimo, quando i giudici amministrativi entreranno nel merito della complessa vicenda, discutendo del ricorso presentato da Francesco Italia dopo la pronuncia del Tar.

Come ricorderete, lo scorso 6 dicembre la Prima Sezione del Tribunale Amministrativo di Catania aveva riscritto il finale delle contestate elezioni amministrative del 2018. Venne dichiarata l'illegittimità delle operazioni elettorali in 9 sezioni (14, 20, 46, 61, 75, 95, 99, 116 e 123), disponendone l'annullamento. Annullati anche i verbali di ammissione al ballottaggio e quelli di proclamazione del sindaco Francesco Italia e dei consiglieri comunali perchè in quelle 9 sezioni, secondo il Tar, erano state violate "le regole poste a presidio della legittimità, trasparenza e regolarità della votazione e dello scrutinio". I vizi denunciati da Reale assumerebbero in quelle 9 sezioni, si legge nella sentenza, "carattere sostanziale e pertanto invalidante, dando corpo a fondati sospetti in ordine alla attendibilità del risultato elettorale nelle stesse, non potendosi escludere, per esse, una non corretta utilizzazione delle schede elettorali ed in particolare di quelle autenticate".

Pochi giorni dopo, il 10 dicembre, il Cga di Palermo accolse

la richiesta di sospensiva di Francesco Italia, fissando la camera di consiglio per il 15 gennaio.

Nell'appello incidentale vengono elencate altre 12 sezioni in cui sarebbero emersi, secondo Reale ed il suo legale Antonio Catalioto, vizi tali da pregiudicare la validità delle operazioni di voto e di spoglio. Si tratta delle sezioni 2, 7, 9, 16, 28, 41, 57, 72, 76, 92, 96, 100 verso le quali il Tar avrebbe mostrato un atteggiamento prudentiale nella analisi che ha condotto alla sentenza del 6 dicembre. I "vizi" denunciati – in ordine sparso – sono schede mancanti, plichi senza sigilli, verbali incompleti, dati discordanti anche sul numero stesso dei votanti o "platealmente difformi dal vero". Per questo viene reiterata la richiesta di annullare il risultato elettorale e la proclamazione degli eletti, dal sindaco ai consiglieri comunali.

Siracusa. La parola chiave del 2020: riqualificare. Nove interventi da 13 milioni di euro

Il cronoprogramma consegnato agli uffici è chiaro: dal 2 gennaio, subito a lavoro per mandare in gara prima possibile i lavori dei progetti del Bando Periferie. Si tratta di 9 interventi che, nei piani di Palazzo Vermexio, "cambieranno il volto di Siracusa". Dalla Borgata a Grottasanta, dalle "periferie geografiche" alle periferie "sociali". I progetti prevedono una massiccia riqualificazione delle aree interessate (strade, parcheggi, arredo urbano), realizzando infrastrutture e servizi.

Nei giorni scorsi la notizia della concessione, da parte della Cassa depositi e prestiti, dei mutui bancari necessari per far partire i lavori. Si tratta di circa 13 milioni di euro: il mutuo sarà restituito con una partita di giro man mano che i lavori saranno conclusi, rendicontati e le somme accreditate dallo Stato. A carico del Comune di Siracusa la “sola” quota di compartecipazione, pari a circa 4,5 milioni.

Il primo intervento a partire, nei primi mesi del 2020, sarà quello che riguarda Mazzarrona. In questo senso, chiara è stata l’indicazione del sindaco Francesco Italia e dell’assessore Rita Gentile. Il progetto, già esecutivo, riguarda il recupero della scuola di via Algeri, la realizzazione di un parco diffuso per sport e gioco, un’area da destinare a orti di comunità, un progetto di catalogazione dei beni storico-architettonici e laboratori per una economia sostenibile a servizio del quartiere.

A cascata, toccherà agli altri interventi. Come quello, ad esempio, che interessa via Piave. La principale strada commerciale del quartiere Santa Lucia viene pensata come il cuore di un centro commerciale naturale, data la consistente e storica presenza di punti vendita. Il progetto prevede la riorganizzazione della mobilità veicolare e pedonale con l’ampliamento dei marciapiedi e la razionalizzazione degli spazi destinati alla sosta delle auto. Cambio anche nei sensi di marcia e negli attraversamenti pedonali, eliminando le barriere architettoniche.

La via Piave del futuro (i lavori potrebbero cominciare nella seconda parte del 2020) è immaginata con dehors a corredo ed elementi di arredo urbano come alberi e panchine, segnaletica di informazione e orientamento, punti di deposito acquisti e raccolta dei carrelli.

Da una zona commerciale all’altra: via Tisia/via Pitia. Il progetto, anche in questo caso esecutivo e con tutti i pareri, prevede spazi ragionati per i pedoni ed i commercianti, limitando l’impatto delle auto e del parcheggio in doppia fila. Marciapiedi, piazze, rotatorie, panchine, verde pubblico ed altri elementi di arredo urbano per rivoluzionare

quell'area. E persino un grande posteggio alle spalle di largo Dicone.

Nella lista ci sono anche l'ex cintura ferroviaria di via Agatocle; l'area di piazza Euripide fino allo sbarcadere Santa Lucia; il porto Piccolo.

in foto: una scheda di progetto sulla riqualificazione di via Piave

Nuovo assessore in giunta a Noto, è il 24enne Angelo Giudice. Si dimette vicesindaco

Nuovo assessore nella giunta comunale di Noto. Si tratta del 24enne Angelo Giudice, laureando in Giurisprudenza all'Università di Messina. A lui sono state assegnate le deleghe a Sport, Lavori Pubblici, Parchi Gioco e Rapporti con le Partecipate. Prende il posto del dimissionario Giovanni Campisi, il quale "resta" consigliere comunale.

"Stiamo portando avanti assieme alla mia coalizione un progetto per il futuro amministrativo di questa città – ha detto il sindaco Bonfanti – e la nomina ad assessore di un giovane capace come Angelo Giudice, espressione locale di un gruppo di persone che ha deciso di affiancarsi a noi dopo aver riconosciuto il valore di questa amministrazione, rientra pienamente nel processo. Una scelta in linea con quanto detto dal Presidente Sergio Mattarella: i giovani devono dimostrare adesso di avere visione e consapevolezza per non rischiare di buttare tutto nell'agone politico. E la nomina di un nuovo e

giovane assessore incarna proprio questo pensiero. Buon lavoro, dunque”.

Il nuovo assessore Angelo Giudice ha giurato questa mattina nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio. Contestualmente, il sindaco Bonfanti ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni del vicesindaco Frankie Terranova, ritenendo così opportuno apportare alcune modifiche alla distribuzione delle deleghe assessoriali.

“Devo essere riconoscente a chi fino a pochi giorni fa e per buona parte dei miei due mandati – ha aggiunto il sindaco Bonfanti – ha lavorato con grande impegno, lasciando dopo aver realizzato grandi cose e raggiunto risultati importanti. Sia il vicesindaco Terranova, sia l’assessore Campisi, hanno ben interpretato il loro ruolo”.

Il nuovo vicesindaco sarà Antonino Sammito, che mantiene le deleghe Commercio, Attività Produttive e Sviluppo Economico, Protezione Civile, Servizi Contrade e Politiche Agricole. Salvo Cutrali mantiene le deleghe Welfare, Servizi Cimiteriali, Arredo Urbano, Giardini e Aree a verde e Randagismo. Giusi Solerte, invece, si occuperà di Turismo, Pari Opportunità, Legalità, Formazione e Gestione del Personale, Pubblica Istruzione e Università. Tutte le altre deleghe, tra cui Cultura, Polizia Municipale ed Igiene Urbana restano per il momento in capo al sindaco Bonfanti.

Siracusa. Il 2020, anno delle crociere: terminal pronto entro aprile in banchina 3

Il 2020 è l’anno di una importante “prima volta” per Siracusa. Per la prima volta, dalla banchina 3 del porto Grande, i

passaggeri potranno imbarcarsi su di una nave da crociera. Lo prevede l'accordo triennale con Msc, con prima partenza il 27 giugno 2020. La Msc Lirica sarà la prima nave da crociera ad avere Siracusa come porto di imbarco e di sbarco. Con cadenza settimanale, le partenze si susseguiranno fino al 5 di settembre. Itinerario: Venezia, poi Dubrovnik (Croazia), Corfù (Grecia), Cefalonia (Grecia), La Valletta (Malta) e ritorno a Siracusa.

Dimenticate per ora la stazione marittima. Entro aprile sorgerà nei pressi della banchina 3 il terminal crocieristico. Il rispetto dei tempi è fondamentale per arrivare pronti e senza sorprese all'appuntamento di giugno.

A curare progetto e realizzazione è la società Porto di Siracusa srl, la stessa che da qualche anno sta curando le banchine del porto con ad esempio l'installazione di telecamere, dissuasori e paletti. L'investimento budgettizzato è di 120mila euro circa. La cifra fa quindi pensare ad una struttura tensostatica, probabilmente non definitiva, con doppio percorso per imbarco e sbarco passeggeri. Il terminal è struttura fondamentale per procedere alle varie fasi del check-in, inclusi i controlli, e per lo smistamento bagagli. Per ora comunque non si parla di costruzione della stazione marittima, eppure "immaginata" nel riqualificato porto Grande. L'opera è stata inserita nel Piano Triennale. Il progetto esiste ed è quello che si aggiudicò il concorso apposito nel 2009. L'idea vincente risultò quella del team italo-spagnolo guidato da Enrico Reale e composto da Vincenzo Latina, Jordi Garcés, Emanuela Reale, Daria de Seta, Anna Bonet, Raimondo Impollonia, Angela Tortorella e Jose Zaldívar. Hanno immaginato una costruzione nei pressi della nuova banchina 3. Una nuova struttura portuale a due piani che si articola su un grande basamento in pietra lavica, dal quale prendono forma tre enormi vele triangolari, di colore chiaro, con giacitura inclinata. Dalla piattaforma litica della stazione marittima si dipartono vari spazi e percorsi. I tempi di realizzazione del progetto si aggirano attorno ai due anni, per un costo di circa 10 milioni di euro.

Siracusa. Al posto del Consiglio comunale, la Regione nomina il commissario Di Gaudio

Nelle more che venga definita dal Cga di Palermo la vicenda collegata al risultato delle elezioni amministrazione del 2018, arriva intanto un nuovo commissario straordinario a Siracusa. Si tratta di Giuseppe Di Gaudio, funzionario regionale che è stato indicato dall'assessorato delle Autonomie Locali "per la gestione del Comune di Siracusa in sostituzione del Consiglio comunale".

In precedenza, era stata nominata per la stessa funzione commissariale Maria Concetta Moavero a sua volta sostituita da Margherita Rizza che era stata designata dalla Regione in sostituzione anche di sindaco e giunta alla luce del pronunciamento del Tar del 6 dicembre del 2019. Gli effettivi di quella sentenza sono stati però sospesi dal Cga il 10 dicembre. Motivo per cui si è resa necessaria adesso la nuova designazione, nelle more della definizione della querelle con camera di consiglio fissato al Cga di Palermo per il 15 gennaio.

Il commissario Di Gaudio è già stato a Siracusa, a Palazzo Vermexio, prima della chiusura dello scorso anno, per i primi adempimenti del caso.

Benvenuta Giuseppina, è lei la prima nata del 2020 in provincia di Siracusa

Si chiama Giuseppina la prima nata del 2020 nella provincia di Siracusa. Il lieto evento è avvenuto nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Umberto I di Siracusa. La piccola pesa 3.130 grammi, secondogenita di Natale Pelligra, 26 anni, e Francesca Galota, 22 anni, residenti a Pachino. È venuta alla luce con parto spontaneo alle ore 02.12 di oggi 1 gennaio 2020.

Giuseppina e la mamma godono di ottima salute.

Alla piccola Giuseppina, ai suoi genitori e al suo fratellino di 3 anni, giungono i migliori auguri del direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, e dei direttori dei reparti di Ostetricia e Neonatologia, Antonino Bucolo e Massimo Tirantello.

Siracusa. L'omaggio delle stelle ad Archimede, l'immagine di Emanuele Liali affascina il mondo

Neanche l'americano James Foster, che ha lavorato per 37 anni al Goddard Space Flight Center della Nasa, ha saputo resistere alla magia di Archimede nella sua Siracusa, circondato da uno star trail che in qualche misura pare volerne ricordare la famosa "spirale". E' stato proprio Foster a scegliere il

lavoro dell'astrofotografo Emanuele Liali come immagine del giorno Epod. E le condivisioni a livello mondiale sono subito state a migliaia sui canali social Epod. Che si sia appassionati scienziati o attenti esteti, poco conta: l'opera di Liali affascina e colpisce al primo sguardo, senza bisogno di particolari competenze o capacità. Questa è la forza di ciò che è "bello" e al tempo stesso "magico".

Siracusano, Emanuele Liali ha 23 anni, compiuti poche settimane fa. Ha realizzato gli scatti che compongono la suggestiva immagine lo scorso 20 dicembre. "Ho avuto in mente per più di un mese la visione di quello scatto", confida alla redazione di SiracusaOggi.it. "Negli star-trail bisogna scendere a patti con il posizionamento della stella Polaris, o la stella Vega. Molte inquadrature sono da escludere, perchè non possiamo scegliere il posizionamento della stella nel cielo, è lei che decide. E' un pò come andare a pescare, non sempre trovi il pesce dove desideri e sei costretto a spostarti altrove".

Come dire che la bellezza chiede tempo e la precisione arte e adattamento. "Ho cercato di dare una rappresentazione visiva, sotto forma di immagine, della citazione di Archimede 'Trascendere le limitazioni umane e padroneggiare l'universo'. La fotografia è l'unico mezzo che abbiamo a disposizione per fermare il tempo, seppur solo concettualmente". Ed in questo senso, "la scia delle stelle non testimonia solo il passaggio del tempo, ma testimonia anche la vita sulla terra, perchè finchè la terra continua a girare, il mondo continua ad esistere". Uno sguardo al passato, con proiezione al futuro. La modernità di Archimede anche in una immagine. "Ho immortalato le varie fasi della rotazione della terra rispetto alle stelle, combinando passato e presente, cioè ogni fase della rotazione, ma guardando al futuro vale a dire la visione che era nella mia mente".

Inevitabile la dedica, chiarissimo omaggio all'unico siracusano che attraversa i millenni, Archimede. "Questo scatto è dedicato a lui, il vero simbolo della mia città. Gli è stata data una leva ed ha alzato il mondo. E' grazie alla

spinta di uomini come lui se il mondo continua a galleggiare verso il futuro”.

Siracusano, 5 anni: il baby batterista Alessandro a I Soliti Ignoti

Tra le identità da indovinare su Rai Uno nel gioco de I Soliti Ignoti, è comparso il piccolo Alessandro. Siracusano di cinque anni, ha aperto la prima puntata del 2020.

Non è stato per nulla difficile per il concorrente indovinare la sua identità: baby batterista.

Una volta “identificato”, si è esibito alla batteria facendo il pieno di applausi.

Siracusa. Botti di fine anno causano un incendio, danneggiate due auto

Uno dei petardi “sparati” per festeggiare l’arrivo del nuovo anno causato l’incendio di una palma, in viale Santa Panagia 136. Le fiamme si sono presto estese anche a due autovetture, posteggiate proprio accanto alla palma. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Notevoli i danni per le due auto.



Siracusa. Lite in famiglia, colpisce la convivente con un bastone e la minaccia: allontanato

Per qualcuno il nuovo anno è cominciato decisamente male. Poco dopo l'una di questa notte, infatti, la Polizia è dovuta intervenire in un'abitazione di via Algeri per la segnalazione di una lite in famiglia. Giunti sul posto, gli agenti hanno constatato che un uomo di 33 anni e già conosciuto alle forze dell'ordine, aveva colpito con un bastone la convivente, minacciandola con un coltello della lunghezza complessiva di 33 cm.

A seguito di quanto accaduto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, gli agenti hanno eseguito nei confronti dell'uomo la misura cautelare dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.